

SENATO DELLA REPUBBLICA

— XI LEGISLATURA —

Doc. XV

n. 78

RELAZIONE DELLA CORTE DEI CONTI

AL PARLAMENTO

sulla gestione finanziaria degli Enti sottoposti a controllo
in applicazione della legge 21 marzo 1958, n. 259

ENTE IRRIGUO UMBRO-TOSCANO

(Esercizi 1989, 1990, 1991 e 1992)

Comunicata alla Presidenza l'11 marzo 1994

N. B. — La documentazione contabile è contenuta nel volume allegato.

11-CDC-ENT-0078-0

I N D I C E

—

Determinazione della Corte dei conti n. 4/94 del 1° febbraio 1994	Pag. 7
Relazione sul risultato del controllo eseguito sulla ge- stione finanziaria dell'Ente irriguo umbro-toscano, per gli esercizi dal 1989 al 1992	» 11

DETERMINAZIONE DELLA CORTE DEI CONTI

Determinazione n. 4/94.

LA CORTE DEI CONTI

IN SEZIONE DEL CONTROLLO SULLA GESTIONE FINANZIARIA DEGLI ENTI A CUI LO STATO CONTRIBUISCE IN VIA ORDINARIA

nell'adunanza del 1° febbraio 1994;

visto il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti 12 luglio 1934, n. 1214;

vista la legge 21 marzo 1958, n. 259;

visto il decreto del Presidente della Repubblica in data 28 gennaio 1965, con il quale l'Ente irriguo umbro-toscano (all'epoca « Ente per la irrigazione della Valdichiana, delle Valli contermini aretine, del bacino idrografico del Trasimeno e dell'alta valle del Tevere umbro-toscana ») è stato sottoposto al controllo della Corte dei conti;

visti i conti consuntivi dell'Ente suddetto, relativi agli esercizi finanziari 1989, 1990, 1991 e 1992, nonché le annesse relazioni del Consiglio di amministrazione e dei Collegi sindacali, trasmessi alla Corte in adempimento dell'articolo 4 della citata legge n. 259 del 1958;

esaminati gli atti;

udito il relatore Consigliere dottor Luigi Racioppi e, sulla sua proposta, discussa e deliberata la relazione con la quale la Corte, in base agli atti ed agli elementi acquisiti, riferisce alle Presidenze delle due Camere del Parlamento il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Ente irriguo umbro-toscano per gli esercizi 1989, 1990, 1991 e 1992;

ritenuto che, assolto così ogni prescritto incombente, possa, a norma dell'articolo 7 della citata legge n. 259 del 1958, darsi corso alla comunicazione alle dette Presidenze, oltre che dei conti consuntivi — corredati delle relazioni degli organi amministrativi e di revisione — della relazione come innanzi deliberata, che alla presente si unisce perché ne faccia parte integrante;

PER QUESTI MOTIVI

comunica, a norma dell'articolo 7 della legge n. 259 del 1958, alle Presidenze delle due Camere del Parlamento, insieme con i conti consuntivi per gli esercizi 1989, 1990, 1991 e 1992 — corredati delle relazioni degli organi amministrativi e di revisione — dell'Ente irriguo umbro-toscano, l'unita relazione con la quale la Corte riferisce il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Ente stesso.

L'ESTENSORE
F.to: Racioppi

IL PRESIDENTE
F.to: Coltelli

Depositata in Segreteria il 3 marzo 1994.

p.c.c.

IL DIRIGENTE SUPERIORE
(Dr. Galeazzo Pazienza)

RELAZIONE DELLA CORTE DEI CONTI

RELAZIONE SUL RISULTATO DEL CONTROLLO ESEGUITO SULLA GESTIONE FINANZIARIA DELL'ENTE IRRIGUO UMBRO-TOSCANO (GIA « ENTE PER LA IRRIGAZIONE DELLA VALDICHIANA, DELLE VALLI CONTERMINI ARETINE, DEL BACINO IDROGRAFICO DEL TRASIMENO E DELL'ALTA VALLE DEL TEVERE UMBRO-TOSCANA » SUCCESSIVAMENTE DENOMINATO « ENTE AUTONOMO PER LA BONIFICA, L'IRRIGAZIONE E LA VALORIZZAZIONE FONDIARIA NELLE PROVINCE DI AREZZO, PERUGIA E TERNI ») PER GLI ESERCIZI 1989, 1990, 1991 E 1992

S O M M A R I O

I	Conti sullo stato della normativa dell'Ente	Pag. 13
II	Personale	" 18
III	Organi dell'Ente	" 24
IV	Attività	" 26
V	Preventivi e consuntivi	" 39
VI	Risultati finanziari	" 41
VII	Considerazioni conclusive	" 58

I - CENNI SULLO STATO DELLA NORMATIVA DELL'ENTE

All'"Ente irriguo umbro-toscano", istituito con legge 18 ottobre 1961 n. 1048 (pubblicata nella G.U. n. 264 del 23 ottobre 1961) con la diversa denominazione di "Ente per la irrigazione della Valdichiana, delle valli contermini aretine, del bacino idrografico del Trasimeno e dell'alta valle del Tevere umbro-toscana" - denominazione, poi modificata con la successiva legge 2 aprile 1968 n. 504 in quella di "Ente autonomo per la bonifica, l'irrigazione e la valorizzazione fondiaria nelle province di Arezzo, Perugia, Siena e Terni" - fu assegnata, da detta legge istitutiva n. 1048/1961 (art. 3), la durata di anni trenta, con decorrenza dalla entrata in vigore di detto atto normativo.

Nella imminenza dello spirare del trentennio suddetto, il termine di scadenza venne prorogato, dapprima con il decreto legge 6 novembre 1991 n. 352 (pubblicato in G.U. n. 260 del 6 novembre 1991) di due anni, elevati poi a dieci in sede di conversione con modifiche del citato provvedimento di urgenza, conversione operata con legge 30 dicembre 1991 n. 411 pubblicata nella G.U. n. 304 del 30 dicembre 1991.

La legge da ultimo citata ha, altresì, dettato nuove norme per quanto riguarda la denominazione dell'Ente, la sfera delle sue competenze e l'assetto organizzativo.

Per quanto attiene al primo punto, si osserva che la nuova denominazione (Ente irriguo umbro-toscano) risulta più consona alle residue funzioni dell'Ente, quali configurate dopo l'avvenuto trasferimento alle Regioni Umbria e Toscana di parte degli originari compiti; detto trasferimento venne attuato, si ricorda, con il d.P.R. 18 aprile 1979, pubblicato in G.U. n. 165 del 18 giugno 1979.

Per quanto ha tratto alla individuazione delle funzioni dell'Ente, si segnala che queste (art. 2 della citata

legge n. 411 del 1991), nell'ambito delle disposizioni di cui al d.P.R. 18 giugno 1979, sono ora così individuate: a) progettazione ed esecuzione di opere di accumulo, adduzione e distribuzione delle acque a scopo prevalentemente irriguo, nonché gestione, esercizio e manutenzione, nell'ambito delle competenze attribuite al Ministero dell'Agricoltura e Foreste dalla legislazione vigente;

b) effettuazione di studi e ricerche, anche sperimentali, connessi con quanto previsto alla lettera a).

Si prevede inoltre che l'Ente possa provvedere ad interventi in materia di realizzazione, manutenzione ed esercizio di opere pubbliche irrigue di bonifica idraulica ed infrastrutturali su incarico o concessione delle Regioni Umbria e Toscana, nonché agli interventi che, nelle stesse materie, siano ad esso affidati da enti locali territoriali.

Circa, poi, il nuovo assetto organizzativo si rappresenta che, a modifica delle norme recate dalla legge istitutiva n. 1048 del 1961 (già una prima volta innovata con legge 15 settembre 1964 n. 765) la attuale struttura dell'Ente si articola (in forza dell'art. 3 della ripetuta legge n. 411 del 30 dicembre 1991) nei seguenti organi: Consiglio di amministrazione, presidente, giunta esecutiva e collegio dei revisori.

Le più rilevanti modifiche riguardano, in primo luogo, la figura del presidente, che viene nominato dal Ministro della Agricoltura e Foreste¹, non più in una terna proposta

¹Al riguardo si fa presente che le competenze del Ministero dell'Agricoltura e delle Foreste sono state sostituite con le attribuzioni del Ministero per il Coordinamento delle Politiche Agrarie, alimentari e forestali istituito con decreto-legge 4 agosto 1993 n. 272, riprodotto con il D.L. 2 ottobre 1993 n. 393, in esito alla abrogazione referendaria (referendum del 18 aprile 1993) dell'art. 1 del R.D. 12 settembre 1929 n. 1661 e del R.D. 27 settembre 1929 n. 1663 concernenti istituzione e competenze del Ministero dell'Agricoltura e delle Foreste. La istituzione del nuovo dicastero -

dal Consiglio di amministrazione, bensì dallo stesso Ministro tra persone di elevata professionalità ed esperienza nello specifico settore, con ciò privilegiando il criterio della specifica capacità professionale.

Altre modifiche di notevole momento si riferiscono alla composizione del Consiglio di amministrazione nel quale, su tredici membri, sono presenti sei rappresentanti delle Regioni interessate (tre per l'Umbria e tre per la Toscana), nonché alla composizione del Collegio dei revisori dei conti che, già costituito da tre membri effettivi e tre supplenti di estrazione ministeriale (art. 4 della legge 15 settembre 1964 n. 765) risulta ora composto da cinque membri effettivi e da due supplenti, grazie alla aggiunta di due membri effettivi in rappresentanza delle Regioni Umbria e Toscana, chiamate pure a designare i due membri supplenti.

La integrazione dell'organo di controllo con la rappresentanza delle due Regioni trova evidente riferimento nella norma, già citata (legge 30 dicembre 1991 n. 411, art. 2) che prevede interventi dell'Ente irriguo su incarico o concessione delle Regioni Umbria e Toscana.

Va poi segnalato che la Regione Toscana con ricorso in via principale (pubblicato in G.U. n. 9 - 1^a serie speciale - in data 26 febbraio 1992) ha impugnato l'art. 2, primo comma lett.a) e secondo comma della legge 18 ottobre 1961 n. 1048, come sostituito dall'art. 2 della legge 30 dicembre 1991 n. 411; l'art. 3 di questa ultima legge nella parte in cui ha sostituito l'art. 4 secondo comma lettera c) della suddetta legge 1048 del 1961 nonché l'art. 6 della

con la denominazione di Ministero delle risorse agricole alimentari e forestali - è stata poi definitivamente statuita con legge 4 dicembre 1993 n. 491, il cui art. 13 ha fatto salvi gli effetti dei già citati decreti-legge n. 272 e n. 393 del 1993.

legge 411 del 1991, per asserito conflitto di attribuzioni in relazione agli artt. 97, 117, 118 e 123 della Costituzione.

In sostanza nel ricorso si sosteneva che la legge n. 411 del 1991 avrebbe: a) ampliato le funzioni dell'Ente a discapito della competenza regionale in materia di agricoltura; b) che la previsione di tre rappresentanti della Regione nel Consiglio di amministrazione lederebbe la sfera di competenza regionale e in particolare la autonomia statutaria riconosciuta dalla Costituzione (art. 123); c) che con la denominazione di "Ente irriguo umbro-toscano" si sarebbe assegnato all'Ente un ruolo strumentale della Regione in tal modo violandosene la competenza quale stabilita dalla Costituzione e dallo Statuto Regionale.

Il ricorso è stato deciso con sentenza 8-23 luglio 1992 della Corte Costituzionale (pubblicata in G.U. per serie speciale n. 32 del 29-7-1992). Con essa è stata dichiarata la fondatezza del gravame unicamente per quanto attiene alla questione sub b), dovendosi riconoscere esser devoluta alla Regione ricorrente, sulla base delle previsioni del relativo statuto, la determinazione dell'organo regionale cui spetta il potere di designazione.

Va infine fatto presente che - anche in presenza della nuova, recente disciplina degli organi ordinari dell'Ente - nei quattro esercizi qui considerati è continuata la gestione straordinaria dell'Ente a mezzo di Commissario governativo.

La gestione straordinaria, iniziata con decreto del Ministro dell'Agricoltura e Foreste in data 10 marzo 1982 (che dispose la nomina di un Commissario governativo coadiuvato da una Consulta di 3 membri con funzioni consultive sulle materie di cui all'art. 6 della legge n. 1048 del 1961) è stata da ultimo confermata con D.M. 11 novembre

1991, con il quale è stato nominato un nuovo Commissario governativo.

A tal proposito questa Corte non può che ribadire - in presenza di una gestione commissariale iniziata oltre dieci anni or sono - le censure già mosse sul punto nelle precedenti relazioni pur segnalando che nel corso del 1993 sono stati ricostituiti gli organi ordinari dell'Ente.

Si soggiunge che il controllo della Corte dei conti sull'Ente viene esercitato ai sensi dell'art. 12 della legge 21 marzo 1958 n. 259.

11 - PERSONALE

II.1. - Il personale dell'Ente ("Ente preposto a servizio di pubblico interesse", a termini della legge 20 marzo 1975 n. 70) è soggetto alla normativa concernente gli enti pubblici non economici.

Con deliberazioni n. 559 e 560 del 30 settembre 1988 del Commissario governativo si è provveduto all'inquadramento del personale per qualifiche funzionali e profili professionali ai sensi dei punti 1 e 2 dell'art. 4 del d.P.R. 285/88, nonché a formulare la nuova tabella organica e l'ordinamento dei servizi.

Le anzidette deliberazioni sono state approvate dal Ministero Agricoltura e Foreste con nota n. 6278 del 22 dicembre 1989.

Con deliberazione n. 151 del 9 marzo 1990, sempre dell'organo straordinario di amministrazione dell'Ente, è stato recepito il d.P.R. 43/90 riguardante il periodo contrattuale 1988-1990.

L'applicazione di tale D.P.R. ha comportato benefici economici per il personale anche in conseguenza di passaggi di livello, di cui all'art. 11 dello stesso decreto.

Con deliberazione n. 300 del 21 maggio 1990 del Commissario Governativo, approvata dal Ministero Agricoltura e Foreste con nota 6459 del 19 settembre 1990, l'organico originario di 81 unità è stato incrementato di n. 5 unità di V° livello per sopperire alle necessità di guardiania delle dighe, giusta richiesta del servizio dighe.

Al 31 dicembre 1992 risultavano in servizio n. 74 unità a fronte dell'organico complessivo di 86 unità; ciò è collegato a dimissioni volontarie e collocamenti a riposo.

Le 74 unità erano così ripartite nei vari livelli come dalla tabella "Consistenza del personale".

In questa e nelle altre tabelle che seguono sono evidenziati:

- la consistenza numerica al 31 dicembre di ogni anno in relazione alle previsioni delle tabelle organiche;
- le unità di personale a tempo determinato utilizzato nel corso dei quattro esercizi con indicazione della durata del rapporto in mesi;
- il costo globale del personale;
- l'onere medio individuale;
- raffronto tra i dati, da cui si ricava l'aumento della spesa (globale e individuale) rispetto all'esercizio precedente.

XI LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

CONSISTENZA DEL PERSONALE.

	Tabella Organica al 31-12-88		Consistenza personale al 31-12-89		Tabella Organica al 31-12-90		Consistenza personale al 31-12-90		Consistenza personale al 31-12-91		Consistenza personale al 31-12-92	
Dirig. Superiore (*)	-	1	1	1	-	1	1	1	1	1	1	1
Primo Dirigente	6	2	1	1	6	1	1	1	1	1	-	-
X Livello	5	4	4	4	5	4	4	4	4	4	4	4
IX "	-	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1
VIII "	10	3	22	22	22	22	22	22	22	22	22	22
VII "	44	49	49	49	31	31	31	31	31	31	28	28
VI "	5	-	-	-	5	5	6	6	6	6	4	4
V "	6	9	9	9	11	11	4	4	4	4	9	9
IV "	5	3	3	3	5	5	6	6	5	5	5	5
III "	-	4	4	4	-	-	-	-	-	-	-	-
	81 (1)	76	75	75	86 (2)	76	76	75	75	74	74	74

(*) con funzioni di Direttore Generale a contratto quinquennale

(1) dotazione organica così determinata dal DPR 18/4/79 pubblicato in G.U. n. 165 del 18/6/79. -

(2) consistenza numerica aumentata di 5 unità di V° livello per necessità di guardia delle dighe, giusta delibera n. 300 del 1990 del Commissario Governativo approvata dal MAF con nota 6459 del 19/9/90.

La differenza di consistenza nei vari livelli rispetto alla pianta organica del 1988 è dovuta, per quanto riguarda la IX° qualifica, all'applicazione del DPR 267/87 e per quanto riguarda l'VIII° qualifica, all'applicazione dell'art. 11 del DPR 43/90.

PERSONALE A TEMPO DETERMINATO UTILIZZATO NEL PERIODO

	1988	1989	1990	1991	1992
	n° unità mesi	n° unità mesi	n° unità mesi	n° unità mesi	n° unità mesi
VI Livello	2	6	3	6,5	7
IV "	2	5	4	7	11,5
				1	3
				3	7

COSTO GLOBALE DEL PERSONALE

in migliaia di lire

	Esercizio 1989	Esercizio 1990	Esercizio 1991	Esercizio 1992
<u>a) Costi ordinari</u>				
-Stipendi e ass. fissi	1.931.084	2.300.556	2.555.040	2.538.674
-Acconti e conguagli per rinnuovi contrattuali	-	265.651	168.955	-
-Straord. e incentivo	218.338	236.567	243.330	250.537
-Altre indennità	57.098	71.182	82.206	82.688
-Missioni e rimb. spese	74.223	80.644	86.383	72.635
-Assegno nucleo familiare	4.700	1.620	1.080	3.350
-Oneri previdenziali Ente	719.384	938.431	944.296	921.191
TOTALE COSTO	3.004.827	3.894.651	4.081.290	3.869.075
<u>b) Altri costi</u>				
-Benefici sociali(art.59 DPR 509/79)	72.261	72.102	76.979	68.990
-Oneri pers.in quiesc.(legge 336/70)	11.253	6.014	1.851	930
-Accantonamento annuo indennità di fine lavoro	350.000	400.000	450.000	450.000
TOTALE COSTO	433.514	478.116	528.830	519.920
TOTALE COSTI a) e b)	3.438.341	4.372.767	4.610.120	4.388.995

ONERE MEDIO INDIVIDUALE

in migliaia di lire

	Esercizio 1989	Esercizio 1990	Esercizio 1991	Esercizio 1992
- Consistenza presenze	82	84	78	74
- Costo medio	36.644	46.365	52.324	52.285

RAFFRONTO FRA I DATI

in migliaia di lire

	costo effettivo	consuntivo anno precedente	variazione sul consunt.	preventivo anno corrente	variazione sul prev.
<u>ANNO 1989</u>					
costo globale	3.004.827	3.060.879	- 56.052	3.234.500	- 229.673
costo medio	36.644	35.182	+ 1.462	39.445	- 2.801
<u>ANNO 1990</u>					
costo globale	3.894.651	3.004.827	+ 889.824	3.729.100	+ 165.551
costo medio	46.365	36.644	+ 9.721	44.394	+ 1.971
<u>ANNO 1991</u>					
costo globale	4.081.290	3.894.651	+ 186.639	4.153.100	- 71.810
costo medio	52.324	46.365	+ 5.959	53.244	- 920
<u>ANNO 1992</u>					
costo globale	3.869.075	4.081.290	- 212.215	4.426.100	- 557.025
costo medio	52.285	52.324	- 39	59.812	- 7.527
		<u>INCREMENTI</u>	<u>COSTO</u>	<u>A</u>	<u>CONSUNTIVO</u>
	Consuntivo	Costo	Scostamento	%	
	anno preced.	effettivo			
<u>ANNO 1989</u>	3.060.879(88)	3.004.827 (89)	56.052	- 1,8	
<u>ANNO 1990</u>	3.004.827(89)	3.894.651 (90)	889.824	+ 29,6	
<u>ANNO 1991</u>	3.894.651(90)	4.081.290 (91)	186.639	+ 4,8	
<u>ANNO 1992</u>	4.081.290(91)	3.869.075 (92)	212.215	- 5,2	

L'incremento di spesa verificatosi nell'anno 1990 che ha ampiamente superato i limiti della legge finanziaria è dovuto all'applicazione del D.P.R. 285/88 e del rinnovo contrattuale di cui al D.P.R. 43/90.

III - ORGANI DELL'ENTE

Come già si è accennato, si ricorda che con decreto del Ministro dell'Agricoltura e delle Foreste in data 10 marzo 1982 venne sciolto il Consiglio di amministrazione dell'Ente con contestuale nomina di un Commissario governativo.

La gestione straordinaria - nonostante il suo intrinseco carattere di eccezionalità, quale si desume d'altronde dalla norma dell'art. 8 della citata legge n. 1048 del 1961 - è perdurata nel corso dei quattro esercizi in considerazione; essa venne infatti da ultimo rinnovata con decreto del Ministro dell'Agricoltura e delle Foreste in data 11 novembre 1991 con il quale fu nominato il Commissario governativo fino alla formazione degli organi ordinari dell'Ente.

Al Commissario governativo compete la indennità di carica mensile di £. 780.000, essendosi aumentata del 30% - per effetto della circolare del Ministero dell'Agricoltura e Foreste n. 6153 in data 7 luglio 1989 e della circolare della Presidenza del Consiglio dei Ministri U.I.C./I/74 in data 7/7/1989 - la indennità mensile già determinata in £. 600.000 con decreto n. 6664 in data 13 novembre 1984 del Ministro dell'Agricoltura e delle Foreste.

Il Collegio dei Revisori dei conti è stato rinnovato per il quadriennio 1986-1990 con D.M. 25 marzo 1986 n. 6133 e per il successivo quadriennio con D.M. 6442 del 27-7-1990. Peraltro con decreto 2 luglio 1993 del Ministero dell'Agricoltura è stata determinata la nuova composizione del Collegio in conformità alle previsioni della citata legge 30 dicembre 1991 n. 411.

L'indennità lorda mensile spettante ai componenti il detto collegio, già stabilita con deliberazione n. 835 del 3 dicembre 1984 (conformemente alle istruzioni impartite

dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri) è ora pari a L. 292.500 per il presidente, a L. 195.000 per i membri effettivi e a L. 58.500 per i supplenti, per effetto del ricordato aumento del 30% stabilito con le già richiamate circolari.

A ciascuno dei revisori spetta inoltre il gettone di presenza nella misura di L. 60.000, il rimborso delle spese di viaggio ed il trattamento di missione, spettante ai pubblici dipendenti.

L'Ente ha ancora in corso gli atti di recupero, a carico degli amministratori dei precedenti consigli degli emolumenti loro illegittimamente corrisposti per aumenti deliberati nel 1975 e non approvati dal Ministero dell'Agricoltura e Foreste.

Per effetto dei recuperi man mano operati l'importo che restava da esigere al 31 dicembre 1992 era pari a L. 3.020.235.

IV - ATTIVITA'

Tornerà utile premettere a questo argomento che le zone irrigue individuate dall'Ente, di una estensione di oltre 175.000 ettari, comprendono i terreni di pianura e di dolce collina appartenenti ai bacini superiori del Tevere e dell'Arno ricadenti nelle Province di Arezzo, Perugia, Siena e Terni; esse risultano divise in due grandi comprensori: quello occidentale, che interessa per massima parte la Regione Toscana con l'aggiunta di superfici umbre poste ad occidente dei rilievi appenninici centrali, e quello orientale, prevalentemente in Umbria con l'aggiunta dell'Alta Valle del Tevere in Provincia di Arezzo.

In dettaglio i due sistemi sono così definiti:

- Sistema occidentale di 59.300 ettari di superficie territoriale, comprendenti territori toscani della Provincia di Arezzo per Ha. 37.400 e di Siena per 8.150 e territori umbri della Provincia di Perugia per Ha. 13.750.

Le zone interessate sono quelle di fondo valle e di buona collina della piana di Arezzo, della Valdichiana toscana e romana, spingendosi a sud verso Chiusi, unitamente ai colli a dolce declivio che gravitano su di esse anche con estensioni notevoli.

L'approvvigionamento di questo comprensorio è assicurato dalla diga sul Tevere a Montedoglio (ultimata nel 1991), integrata dalla derivazione dal torrente Sovara; peraltro le acque di questo invaso (mc 142,5 milioni utili) vengono allo stato attuale dei lavori utilizzate, solo per il 10% della capacità del bacino in relazione agli invasi sperimentali autorizzati dal servizio dighe. Gioverà poi ricordare che la galleria principale di adduzione è attualmente realizzata per una metà circa.

- Sistema orientale, di 89.000 ettari di superficie territoriale comprendente i territori dell'Umbria in provincia

di Perugia per 83.800 ettari ed una modesta porzione di territorio toscano nell'alta valle del Tevere in provincia di Arezzo per 5.200 ettari.

Per la complessità dei suoi problemi e per la vastità della superficie investita, il sistema orientale assume maggiore rilevanza di quello occidentale: comprende le importanti zone agricole della Valtiberina e della Valle Umbra, oltre a territori minori.

L'approvvigionamento del comprensorio orientale è affidato nei progetti principalmente a tre grossi invasi ubicati rispettivamente:

- sul fiume Chiascio in loc. Casanuova di Valfabbrica (PG);
- sul torrente Singerna in loc. Casaccia del Comune di Caprese Michelangelo (AR);
- sul torrente Carpina, in loc. Tre Ponti del Comune di Montone (PG).

Peraltro solo sul fiume Chiascio è stata pressochè ultimata (mancano opere accessorie, quali la illuminazione) la diga di sbarramento, sugli altri due corsi d'acqua non sono state realizzate e tanto meno iniziate opere di accumulo (dighe).

I due sistemi - occidentale e orientale - che oltre al servizio irriguo debbono corrispondere anche ad importanti ed urgenti necessità extra-agricole, civili e industriali, si completano con altri complessi irrigui minori, definiti "marginali", che sono approvvigionati da altri invasi di più modeste dimensioni.

Queste ulteriori aree irrigue, estese per altri 27.000 ettari, sono rappresentate da zone decentrate rispetto agli invasi maggiori per dislocazione o altimetria ed hanno imposto pertanto la ricerca di soluzioni locali di approvvigionamento; tra le più significative vanno ricordate quella già realizzata sul torrente Foenna nei Comuni di Lucignano e Sinalunga (Arezzo e Siena) e quelle da realizzare sui

torrenti Chiassaccia, Arbia, Esse e Vescina in Toscana, nonchè quella preesistente sul torrente Marroggia in Comune di Spoleto (PG) e quelle da realizzare sui torrenti Assino, Regnano, Ierna, Rimucchie nella Regione Umbria.

Il sistema irriguo sopra esposto rappresenta uno dei più impegnativi programmi in atto nell'Italia Centrale, sia per le soluzioni tecniche adottate, sia per la vastità del territorio servito in pressione naturale, senza alcun costo energetico per il sollevamento delle acque.

IV.1 - E' bene ripetere che la competenza residua all'Ente - dopo l'entrata in vigore del d.P.R. 18 aprile 1979 che ha trasferito alle Regioni Toscana ed Umbria parte delle funzioni amministrative, del personale e dei beni dell'Ente - concerne, anche alla stregua della legge 411/1991:

- a) progettazione ed esecuzione di opere d'accumulo, adduzione e distribuzione delle acque a scopo prevalentemente irriguo, nonchè relativi gestione, esercizio e manutenzione, nell'ambito delle competenze attribuite al Ministero dell'Agricoltura e delle Foreste della legislazione vigente;
- b) effettuazione di studi e ricerche, anche sperimentali, connessi con quanto previsto alla lettera a).

L'Ente può, altresì, provvedere ad interventi in materia di realizzazione, manutenzione ed esercizio di opere pubbliche irrigue, di bonifica idraulica ed infrastrutturali, su incarico o concessioni delle regioni Umbria e Toscana, nonchè agli interventi che, nelle stesse materie, siano ad esso affidati da enti locali territoriali.

Merita qui attenzione la maggiore e più intensa attività dall'Ente spiegata nei compiti residui, quali definiti da ultimo dalla legge n. 411/1991.

IV.2. - Il volume degli investimenti nel detto settore si compendia nelle seguenti cifre (in milioni di lire):

Esercizio	Finanziamento dello		TOTALI
	Stato	delle Regioni	
1989	26.561	1.664	28.225
1990	19.119	1.486	20.605
1991	33.485	666	34.151
1992	18.063	250	18.313

Tra le opere intraprese, due sono meritevoli di speciale menzione, in quanto fondamentali per la realizzazione del piano generale irriguo predisposto fin dal lontano 1965 ed interessante un vasto comprensorio posto a cavallo delle due Regioni dianzi citate. Piano che - come si è detto - si articola in due sistemi: quello occidentale, che si avvale dell'invaso di Montedoglio, sul Tevere, per la irrigazione di territori prevalentemente toscani; quello contiguo orientale, che fa perno sul fiume Chiascio, per l'irrigazione di terreni prevalentemente umbri.

IV.3. - Invaso Montedoglio.

Trattasi del sistema Montedoglio - Sovara - Singerna al servizio del comprensorio irriguo occidentale (Valdichiana) e dell'alta valle Tiberina Toscano-Umbra.

La diga di Montedoglio e il primo tronco della galleria di derivazione del sistema occidentale possono considerarsi ultimati, mancando soltanto alcune opere di rifinitura (si tratta anche in questo caso di quelle di illuminazione, peraltro già appaltate e in corso di avanzata esecuzione).

• Sono state anche realizzate quasi tutte le infrastrutture (strade di Sigliano, elettrodotto di 132 KW Ponticino-

Riccione, opere di urbanizzazione di Poggiolino compresa, scuole, chiesa, cimitero, spostamento linee elettriche e telefoniche dall'invaso; strada per il Cimitero di Tizzano; strada da San Pietro in Villa a Badia Sucaselli).

E' in corso di realizzazione il primo lotto - 1° sub-lotto - della strada da San Pietro in Villa a Case Bisolla.

Sono in atto le procedure della gara di appalto del 1° lotto - 2° sub-lotto - della stessa strada, nonché della gara relativa al 2° lotto di completamento.

DIGA DI MONTEDOGLIO

Al 31 dicembre 1992 sono stati approvati con decreti ministeriali progetti e perizie per complessive L. 127.848.133.737, regolarmente impegnate, ed emessi n. 89 stati di avanzamento per L. 124.023.650.717, secondo il prospetto seguente:

	Decreti minist.	Stati di avanz.
Lavori a base di appalto	20.740.150.496	20.703.012.145
Adeguamenti operativi	4.539.053.000	4.539.053.000
Opere metalliche	2.528.792.279	2.528.792.282
I.V.A.	14.073.479.236	13.943.211.159
Espropri	15.573.849.000	15.247.316.207
Imprevisti e rev. prezzi ²	47.162.078.565	47.191.388.601
Lavori complementari	3.757.121.162	6.140.711.863
Lavori in ec. non compl.	3.786.405.810	-
Spese generali	14.531.255.344	12.649.289.796
Oneri di finanziamento	1.155.948.645	1.080.875.664
Totali	127.848.133.737	124.023.650.717

² L'elevato importo di questa voce è dovuto al fatto che trattasi di lavori iniziati nel 1978.

SBARRAMENTO SUL TORRENTE SOVARA

Collegati al complesso di Montedoglio sul Tevere sono i lavori di realizzazione dello sbarramento sul torrente Sovara ed il secondo tronco della galleria di derivazione del sistema occidentale.

Al 31 dicembre 1992 sono stati emessi decreti ministeriali di approvazione dei progetti e delle perizie di variante e suppletive per complessive lire 62.214.000.000, regolarmente impegnate ed emessi n. 25 stati di avanzamento per L. 59.971.028.733 come dal prospetto seguente:

	Decreti minist	Stati di avanz.
Opere civ. con aum. asta	23.076.220.672	23.036.275.664
Lavori in economia	100.000.000	97.948.626
Forniture e prestazioni	92.898.200	-
Opere meccaniche	1.071.858.141	1.316.669.600
Lavori e forniture varie	739.451.168	356.383.479
Espropriazioni	71.000.000	73.277.045
Revisione prezzi	22.408.783.942	20.806.885.684
Spese generali	5.816.931.226	5.645.439.561
Oneri di finanziamen. 1%	534.342.630	513.328.797
I.V.A.	8.264.405.547	8.124.820.277
Imprevisti	38.108.474	-
Totale	62.214.000.000	59.971.028.733

ADDUZIONE PRIMARIA DEL SISTEMA OCCIDENTALE DALLA GALLERIA DI DERIVAZIONE DALLO SBARRAMENTO DI MONTEDOGLIO PER LA VALDICHIANA - 1° Stralcio del 1° e 2° sub-lotto

Collegati al complesso di Montedoglio sono i lavori per l'adduzione dallo sbarramento di Montedoglio per la Valdichiana, 1° stralcio, dell'importo di L. 34.500.000.000 approvato con D.M. 26-7-1990 n. 8443.

L'importo di L. 34.500.000.000 approvato dal sopracitato decreto è stato così suddiviso ai fini del finanziamento:

- a carico del F.I.O.
(Min.ro del Bilancio) L. 20.000.000.000
- a carico del Ministero Agricoltura L. 14.500.000.000

Con i D.M. 26-7-1990 n. 8443 e D.M. 30/12/1991 n. 8735 venivano assentite assegnazioni di complessive L. 19.890.000.000.

Al 31 dicembre 1992 sono stati emessi decreti ministeriali di approvazione di progetti e perizie per complessive L. 19.890.000 ed emessi n. 2 stati di avanzamento per L. 14.247.486.000 secondo il prospetto seguente:

	Decreti minist	Stati di avanz.
Lavori al netto del ribasso	12.921.629.823	10.069.882.945
Indenniz. e diritti attrav.	115.304.349	-
Piantagioni ed opere varie	398.927.535	-
Espropri	345.913.045	26.000.000
Spese generali 13%	2.561.237.595	1.354.155.223
I.V.A. 19%	1.797.367.674	2.035.142.127
Oneri di finanziamen. 1%	150.342.384	120.914.295
Imprevisti e revis. prezzi	1.284.060.204	641.391.410
Ponte fiume Arno	315.217.391	-
Totale	19.890.000.000	14.247.486.000

STRADA S. PIETRO IN VILLA-CASE BISOLLA
(1° lotto - 1° sub-lotto)

Collegati al complesso di Montedoglio sono i lavori per la realizzazione della strada da S. Pietro in Villa a Case Bisolla.

Al 31 dicembre 1992 sono stati emessi decreti ministeriali di approvazione per complessive L. 3.200.000.000 ed

emessi n. 3 stati di avanzamento per L. 1.403.430.092 secondo il prospetto seguente:

Descrizione	Importo autorizzato	Importo stato avanzamento
Lavori a base d'asta	2.124.108.678	1.006.623.657
Espropri	170.000.000	-
Spese generali 15%	344.116.302	155.763.603
I.V.A. 19%	403.580.649	197.300.564
Oneri di finanziamen. 1%	26.382.250	11.941.906
Imprevisti e revis. prezzi	131.812.121	31.800.362
Totale	3.200.000.000	1.403.430.092

IV.4. - Invaso Chiascio.

L'opera - si ricorda - comprende un invaso di 168 milioni di mc. di acqua, destinata a vari usi, sul fiume Chiascio, affluente del Tevere in Umbria, con relativa diga in terra stabilizzata.

Trattasi di opera dello Stato e quindi a totale suo carico. Essa è stata finanziata inizialmente con i fondi di cui alla legge 984 del 1977 (c.d. legge quadrifoglio), essendo inclusa nel programma agricolo nazionale e successivamente con quelli di cui alla legge 8-11-1986 n. 752 e della legge 10-7-1991 n. 201.

La realizzazione dell'opera è stata data in concessione all'Ente ed i relativi lavori sono stati iniziati nel Novembre 1980.

Della serie di controversie insorte, tra Stato, Regione, Ente ed Impresa, in ordine a tale opera per motivi inerenti soprattutto alla prevenzione sismica ed alla tutela ambientale, si è riferito dettagliatamente, in precedenti relazioni cui si rinvia.

Merita, qui, in prosieguo, riferire che si è risolto in favore dell'Ente il gravame proposto dalla Regione Um-

bria avverso l'ordinanza n. 145 in data 8 ottobre 1982 con la quale il TAR aveva accolto l'istanza dell'Ente volta alla caducazione del provvedimento regionale di sospensione dei lavori disposto per motivi di sicurezza antisismica.

Al 31 dicembre 1992 risultavano approvati in linea tecnica perizie e progetti per un importo complessivo di L. 153.269.000.000, regolarmente impegnate, ed emessi n. 33 stati d'avanzamento per L.137.372.206.223 secondo il prospetto seguente:

	Decreti ministeriali	Stati d'avanzamento
A - LAVORI A BASE D'APPALTO		
1 - Opere civili	52.931.392.549	50.889.242.660
1a - Lavori in economia	130.000.000	116.679.284
2 - Opere metalliche	3.485.560.000	1.563.865.930
3 - Forniture e prestazioni non suscettibili di esatto computo con i prezzi di capitolato		
B - SOMME A DISPOSIZIONE DELL'AMMINISTRAZIONE		
1 - Lavori complementari	2.375.287.677	913.449.902
TOTALE 1	58.922.240.226	53.483.237.776
2 - Espropriazioni	12.450.000.000	10.593.822.082
TOTALE 2	71.372.240.226	64.077.059.858
C - ONERI ACCESSORI		
1 - Spese generali	16.278.976.915	14.636.004.295
2 - Oneri di finanziamento	1.318.580.462	1.197.034.662
3 - I.V.A. 15%, 18%, 19%	18.220.306.663	16.471.705.399
D - IMPRESTIVI TECNICI	519.000.000	218.190.667
- REVISIONALI	45.559.895.734	40.772.211.342
TOTALE GENERALE	153.269.000.000	137.372.206.223

IV.5. - Infine, per completare il quadro delle opere irrigue in corso di realizzazione, è da ricordare il primo lotto dell'adduzione dal Singerna per la Valtiberina, i cui lavori sono stati ultimati e sono in attesa di collaudo.

Alla data del 31 dicembre 1992 erano stati approvati progetti e perizie in linea tecnica per complessive L. 22.348.700.000 ed emessi n. 21 stati d'avanzamento per L. 21.404.729.102 secondo il prospetto seguente:

	Decreti minist	Stati di avanz.
Lavori in appalto e prestazioni in economia (Impresa Maltauro)	8.729.539.730	8.691.370.183
Lavori complementari	190.000.000	219.982.802
Espropriazioni	492.200.000	190.714.783
Spese generali	2.274.676.374	2.218.218.917
I.V.A.	2.773.200.326	2.759.365.552
Oneri di finanziamento	189.779.768	184.607.560
Revisione prezzi	7.205.229.793	7.140.469.305
Imprevisti	494.074.009	-
Totale	22.348.700.000	21.404.729.102

Sono in corso i lavori del secondo lotto dell'adduzione del Singerna per la Valtiberina. Alla data del 31 dicembre 1992 sono stati emessi decreti ministeriali di approvazione per complessive L. 7.500.000.000 ed emessi n. 5 stati d'avanzamento per L. 4.421.681.059 secondo il prospetto seguente:

Descrizione	Importo autorizzato	Importo stato avanzamento
Lavori a base d'asta	4.501.442.427	2.849.793.904
Forniture e prestazioni varie	450.000.000	397.621.680
Espropri	195.536.565	-
Spese per contratti e volture	12.000.000	-
Spese generali 16% su 5.146.978.992	823.516.639	519.586.493
I.V.A. 19% (su lavori e forniture)	940.774.061	617.008.961
Oneri finanziamento. 1% circa	59.704.956	37.670.021
Imprevisti e revisione prezzi	517.025.352	-
Totale	7.500.000.000	4.421.681.059

IV.6.- Opere di bonifica idraulica

Con il programma F.I.O. 1984 è stato finanziato un progetto volto alla realizzazione di opere di bonifica idraulica nel comprensorio della provincia di Perugia, che prevede la sistemazione di collettori principali e relativi affluenti destinati a rendere la necessaria sanità fisica alle terre interessate.

I lavori - consegnati il 30 luglio 1985 - sono stati approvati in linea tecnica per complessive L. 17.171.000.000.

Al 31 dicembre 1992 sono state impegnate somme per complessive L. 17.171.000.000 ed emessi n. 17 stati d'avanzamento per L. 16.298.908.020 secondo il prospetto seguente:

	Importi autorizzati	17° S.A.L.
A) Lavori a misura (netti)	10.243.928.101	10.151.019.008
B) Somme a disposizione e bonifica ordigni bellici (fatture)	325.000.000	220.537.764
C) Lavori Comunità Montana	562.561.707	559.896.821
D) Espropri	1.070.000.000	312.963.113
E) I.V.A.	2.186.663.956	2.189.976.649
F) Spese generali	1.886.323.471	1.759.176.327
G) Revisione prezzi	748.000.000	967.150.790
H) Oneri finanziamento. 1% su A+B+C+D+F+G	148.522.765	138.243.578
Totale	17.171.000.000	16.298.908.020

IV.7. - Canale Battagli ed altri impianti.

Trattasi del canale Battagli, dell'impianto del Foen-
na, della diga Calcione e degli impianti del Nera, della
Valle del Carpina e del Topino; alle cui spese di manuten-
zione l'Ente fa fronte con le entrate derivanti dalle varie
utenze.

Sul primo, si ricorda che la gestione prosegue con le
modalità già riferite in precedente relazione.

Sul secondo va riferito che esso venne realizzato,
unitamente alla diga in località Calcione, con finanzia-
mento a totale carico dello Stato.

IV.8. - Fidejussioni

Il monte delle fidejussioni concesse dall'Ente somma globalmente a L. 616.275.000 ³.

Il relativo fondo rischi iscritto nei conti d'ordine della situazione patrimoniale 1988 per L. 93.000.000 - risulta superiore al limite minimo (15% delle garanzie prestate) fissato dal Ministero dell'Agricoltura e delle Foreste.

³ Trattasi di fidejussioni che l'Ente rilascia a favore di cooperative agricole a garanzia dei mutui da queste contratti per far fronte a spese di miglioramento ed ampliamento aziendale.

V - PREVENTIVI E CONSUNTIVI

I bilanci preventivi relativi agli anni 1989, 1990, 1991 e 1992 - unitamente ai rispettivi bilanci triennali - sono stati così deliberati ed approvati:

- Anno 1989

Delibera del Commissario Governativo del 10 novembre 1988 n. 677.

Approvazione ministeriale: nota n. 6125 in data 1. giugno 1989.

- Anno 1990

Delibera del Commissario Governativo del 28 ottobre 1989 n. 636.

Approvazione ministeriale: nota n. 6423 del 3 luglio 1990.

- Anno 1991

Delibera del Commissario Governativo del 31 ottobre 1990 n. 659.

Approvazione ministeriale: nota n. 6083 del 2 aprile 1991.

- Anno 1992

Delibera del Commissario Governativo del 16 ottobre 1991 n. 630.

Approvazione ministeriale: nota n. 128033 del 25 gennaio 1992.

I conti consuntivi risultano deliberati ed approvati come segue:

- Anno 1989

Delibera del Commissario Governativo del 5 maggio 1990 n. 265.

Approvazione ministeriale: nota n. 6514 del 20 dicembre 1990.

- Anno 1990

Delibera del Commissario Governativo del 30 aprile 1991 n. 257.

Approvazione ministeriale: nota n. 129871 in data 3 novembre 1991.

- Anno 1991

Delibera del Commissario Governativo dell'11 aprile 1992 n. 215.

Approvazione ministeriale: decreto del Ministro dell'Agricoltura e Foreste di concerto con il Ministro del Tesoro n. 0565 in data 10 settembre 1992.

- Anno 1992

Delibera del Commissario Governativo del 26 aprile 1993 n. 232.

Approvazione ministeriale: decreto del Ministero Agricoltura e Foreste di concerto con il Ministero del Tesoro n. 428 del 3 agosto 1993.

VI. - RISULTATI FINANZIARI

VI.1. - La gestione finanziaria dell'Ente negli esercizi in esame è esposta analiticamente, nei conti consuntivi allegati alla presente relazione.

Il Collegio sindacale, nell'esprimere parere favorevole alla loro approvazione, ha dato atto della regolare tenuta dei documenti contabili, della rispondenza delle relative rilevazioni con i fatti di gestione e della regolarità dell'andamento della stessa.

VI.2. Nei prospetti che seguono sono riepilogate le entrate e le spese, distintamente per ciascuno degli esercizi, con particolare riferimento ai titoli maggiormente rappresentativi della gestione.

RENDICONTO FINANZIARIO

	1989	1990	1991	1992
ENTRATE CORRENTI	4.453.652.564	3.681.152.610	4.760.436.844	2.621.772.798
" IN CONTO CAPITALE	29.098.076.928	21.468.033.149	35.043.006.004	19.164.619.978
" PER PARTITE DI GIRO	11.641.668.405	6.291.829.549	14.301.547.761	6.810.667.274
	45.193.397.897	31.441.015.308	54.104.990.609	28.597.060.050
SPESE CORRENTI	6.273.467.937	6.959.441.932	7.233.832.738	5.460.131.986
" IN CONTO CAPITALE	29.480.000.763	21.918.944.039	35.540.050.224	19.550.336.328
" PER PARTITE DI GIRO	11.641.668.405	6.291.829.549	14.301.547.761	6.810.667.274
	47.395.137.105	35.170.215.520	57.075.430.723	31.821.135.588
AVANZO-DISAVANZO FINANZIARIO	-2.201.739.208	-3.729.200.212	-2.970.440.114	-3.224.075.538

PROSPETTO ANALITICO ENTRATE CORRENTI

	1989	1990	1991	1992
TITOLO I - Entrate contributive				
Cat. 1° - Aliquote contributive a carico datori di lavoro e iscritti	-	-	-	-
Cat. 2° - Quota di partecipazione iscritti all'onere di specifiche gestioni	456.946.311	483.068.064	738.816.016	525.630.521
TITOLO II - Entrate derivanti da trasferimenti correnti				
Cat. 3° - Trasferimenti da parte dello Stato	450.000.000	450.000.000	450.000.000	450.000.000
Cat. 4° - " " " delle Regioni	-	-	-	-
Cat. 5° - " " " dei Comuni e delle Province	-	-	-	-
Cat. 6° - Trasferimenti da parte di altri Enti del settore pubblico allargato	-	-	-	-
TITOLO III - Altre Entrate				
Cat. 7° - Entrate derivanti dalla vendita di beni e prestazioni di servizi	3.513.959.977	2.735.242.458	3.558.227.130	1.635.299.279
Cat. 8° - Redditi e proventi patrimoniali	27.603.865	1.385.919	1.623.236	862.634
Cat. 9° - Poste correttive e compensative di spese correnti	3.053.391	2.617.844	8.132.362	1.039.020
Cat. 10° - Entrate non classificabili in altre voci	2.089.020	8.838.325	3.638.100	8.941.344
Totale entrate finanziarie correnti	4.453.652.564	3.681.152.610	4.760.436.844	2.621.772.798

PROSPETTO ANALITICO SPESE CORRENTI

	1989	1990	1991	1992
TITOLO I - Spese correnti				
Cat. 1° - Spese per gli organi dell'Ente	28.714.920	36.400.385	34.980.085	36.501.835
Cat. 2° - Oneri per il personale in attività di servizio	3.300.998.236	3.759.626.117	3.932.981.442	3.789.776.039
Cat. 3° - Oneri per il personale in quiescenza	11.252.742	6.013.842	1.850.812	929.670
Cat. 4° - Spese per l'acquisto di beni di consumo e servizi	214.237.828	243.125.885	239.853.851	260.460.081
Cat. 5° - Spese per prestazioni istituzionali	2.486.156.611	2.698.810.571	2.615.755.476	1.110.629.111
Cat. 6° - Trasferimenti passivi	7.078.000	10.838.000	8.850.000	9.610.000
Cat. 7° - Oneri finanziari	173.965.617	169.723.062	307.229.168	164.787.364
Cat. 8° - Oneri tributari	6.676.311	9.835.501	12.713.319	17.999.355
Cat. 9° - Poste correttive e compensative di entrate correnti	2.482.415	3.221.788	1.533.316	5.588.147
Cat. 10° - Spese non classificabili in altre voci	41.905.257	21.846.781	78.085.269	63.850.384
Totale spese finanziarie correnti	6.273.467.937	6.959.441.932	7.233.832.738	5.460.131.986

PROSPETTO ANALITICO DELLE ENTRATE IN CONTO CAPITALE

	1989	1990	1991	1992
TITOLO IV - Alienazioni patrimoniali e riscossione crediti				
Cat. 11 - Alienazione beni immobili e diritti reali	-	-	-	-
Cat. 12 - " immobilizzazioni tecniche	-	-	3.200.000	5.730.000
Cat. 13 - Realizzo di valori mobiliari	-	-	-	-
Cat. 14 - Riscossione di crediti	872.816.633	863.044.667	888.754.005	845.304.686
TITOLO V - Trasferimenti in c/capitale				
Cat. 15 - Trasferimenti dello Stato	-	-	-	-
Cat. 16 - " dalle Regioni	-	-	-	-
Cat. 17 - " da Comuni e Province	-	-	-	-
Cat. 18 - " da altri Enti	-	-	-	-
TITOLO VI - Accensione di prestiti				
Cat. 19 - Assunzione di mutui	-	-	-	-
Cat. 20 - " di altri debiti finanziari	28.225.260.295	20.604.988.482	34.151.051.999	18.313.585.292
Cat. 21 - Emissione di obbligazioni	-	-	-	-
	29.098.076.928	21.468.033.149	35.043.006.004	19.164.619.976

PROSPETTO ANALITICO DELLE SPESE IN CONTO CAPITALE

	1989	1990	1991	1992
TITOLO II - SPESE IN CONTO CAPITALE				
Cat. 11° - Acquisto di beni di uso durevole e opere immobiliari	-	-	-	-
Cat. 12° - Acquisione di immobilizzazioni tecniche	54.863.590	50.910.890	65.975.000	39.105.900
Cat. 13° - Partecipazione e acquisto di valori immobiliari	-	-	-	-
Cat. 14° - Concessione di credito e anticipazioni	28.225.260.295	20.605.188.482	34.153.396.949	18.313.965.292
Cat. 15° - Indennità di anzianità al personale	350.000.000	400.000.000	450.000.000	450.000.000
TITOLO III - ESTINZIONE DI MUTUI E ANTICIPAZIONI				
Cat. 16° - Rimborsi di mutui	-	-	-	-
Cat. 17° - " di anticipazioni passive	-	-	-	-
Cat. 18° - " di obbligazioni	-	-	-	-
Cat. 19° - Restituzione alle gestioni autonome di anticipazioni	-	-	-	-
Cat. 20° - Estinzione debiti diversi	849.876.878	852.844.667	870.678.275	747.265.136
	28.430.000.763	21.918.944.039	35.540.050.224	19.550.336.328

Dall'esame delle principali voci dei consuntivi si rileva anzitutto come fonti della provvista corrente siano: i trasferimenti dello Stato (10,1% nel 1989; 12,2% nel 1990; 9,5% nel 1991; 17,2 nel 1992), le contribuenze a carico dei privati (10,3%; 13,1%; 15,6%; 20,1%, rispettivamente negli anni indicati) e soprattutto i rimborsi da parte dello Stato e di altri enti delle spese generali per l'esecuzione delle opere pubbliche (78,9% nel 1989; 74,3% nel 1990; 74,7% nel 1991; 62,4% nel 1992).

Tra le spese correnti quella per il personale in servizio - in costante ascesa in ragione sia dell'applicazione del contratto di lavoro sia del lievitare dell'indennità integrativa speciale sia dell'evolvere delle carriere - si evidenzia per il suo ammontare. Essa ha inciso nelle seguenti misure sul montante della sola spesa corrente: 52,6% (1989), 54% (1990), 54,4% (1991), 69,41 (1992).

E nelle misure seguenti sull'ammontare complessivo della spesa: 7% (1989), 10,7% (1990), 6,9% (1991), 13,25% (1992) ⁴.

Di importo cospicuo anche gli impegni relativi alla esecuzione di opere pubbliche, finanziate da Stato e altri enti pubblici; impegni incidenti mediamente per il 96,7% sulla spesa in conto capitale nel quadriennio.

VI.3. L'andamento dei saldi di amministrazione è reso ostensivo dalla tavola seguente:

⁴ L'incremento percentuale, rispetto agli esercizi precedenti, delle spese per il personale è dovuto agli aumenti per l'applicazione del contratto di lavoro, ma anche - e soprattutto - per la diminuzione delle poste di entrata e di uscita del bilancio dell'Ente a causa delle diminuite assegnazioni di fondi da parte della finanza statale e regionale.

XI LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

Anno	Situazione dicassa	Residui attivi	Residui passivi	Disavanzo di Amm.ne
1989	+7.927.678.673	+25.930.905.353	-37.422.698.024	- 3.564.113.998
1990	+6.162.467.380	+25.865.174.184	-39.195.689.718	- 7.168.048.154
1991	+4.034.460.695	+41.228.482.501	-54.879.301.357	- 9.616.358.161
1992	+4.356.156.073	+21.002.411.422	-38.199.001.194	-12.840.433.699

Negli esercizi ora indicati si è verificato un progressivo, considerevole aumento dei disavanzi di amministrazione, aumento che si presenta poi maggiormente sintomatico dello stato di sofferenza della gestione finanziaria dell'Ente, ove si considerino i ben più modesti importi di detto disavanzo negli anni precedenti (nel 1984 il disavanzo fu di L. 706.575.427, nel 1985 fu di L. 734.875.443, nel 1986 fu di L. 616.502.717, nel 1987 fu di L. 616.502.717, nel 1988 fu di L. 1.359.985.452).

Al riguardo va rilevato che da vari esercizi i conti consuntivi si caratterizzano per una prevalenza delle uscite sulle entrate, a causa di una progressiva caduta dei finanziamenti pubblici sui progetti esecutivi, completi di istruttoria tecnica, con la conseguenza di porre in grave sofferenza l'operatività dell'Ente, che, oltre a non essere messo nelle condizioni di portare a termine i lavori in corso, risente di tale situazione con riflessi negativi sul piano dell'equilibrio gestionale.

A ciò aggiungasi - gioverà ripeterlo - che il contributo dello Stato quale concorso nelle spese di funzionamento dal 1979 in poi non è stato mai rivalutato, rimanendo fermo all'importo di L. 450 milioni annui, con la conseguenza che mentre nel 1979 tale contributo copriva oltre il 20% dei costi generali dell'Ente, nel 1992 esso ha coperto appena l'8,24%.

VI.4. La situazione economica e patrimoniale risulta dai prospetti che seguono:

SITUAZIONE DI CASSA

ANNO	SITUAZIONE DI CASSA AL 1° GENNAIO + AVANZO - DISAVANZO	RISCOSSIONI	PAGAMENTI	SITUAZIONE DI CASSA AL 31 DICEMBRE + AVANZO - DISAVANZO
1989	+ 101.227.444	+ 48.859.799.952	- 41.033.348.723	+ 7.927.678.673
1990	+ 7.927.678.673	+ 29.635.092.883	- 31.400.304.176	+ 6.162.467.380
1991	+ 6.162.467.380	+ 38.219.695.343	- 40.347.702.028	+ 4.034.460.695
1992	+ 4.034.460.695	+ 48.611.950.125	- 48.290.254.747	+ 4.356.153.073

CONTO ECONOMICO 1989

Entrate	+ L	4.453.652.564
Spese	- L	<u>6.273.467.937</u>
Disavanzo finanziario di competenza	- L	1.819.815.373
Variazioni nei residui attivi	- L	854.102.332
Variazione nei residui passivi	+ L	851.712.994
Acquisto e alienazione di beni mobili	+ L	23.973.980
Quota ammortamento mobili	- L	24.784.565
Quota capitale rimborsata del mutuo con il Meliorconsorzio	+ L	951.892
Quota capitale rimborsata del mutuo con l'INA	+ L	34.470.834
Quota annua indennità liquidazione al personale	- L	350.000.000
Riscatto polizza INA	+ L	20.389.755
DISAVANZO ECONOMICO DI COMPETENZA	- L	<u>2.117.202.815</u>

CONTO ECONOMICO 1990

Entrate	+ L	3.681.152.610
Spese	- L	<u>6.959.441.932</u>
Disavanzo finanziario di competenza	- L	3.278.289.322
Variazioni nei residui attivi	- L	1.871.653.594
Variazione nei residui passivi	+ L	1.996.919.650
Acquisto di beni mobili	+ L	5.133.490
Quota ammortamento mobili	- L	31.443.746
Quota capitale rimborsata :		
- mutuo Meliorconsorzio	+ L	1.096.103
- mutuo INA	+ L	34.470.834
Quota annua indennità liquidazione al personale	- L	400.000.000
Mobili impegnati nell'esercizio da acquistare	- L	30.000.000
DISAVANZO ECONOMICO DI COMPETENZA	- L	<u>3.573.766.585</u>

CONTO ECONOMICO 1991

Entrate	+ L	4.760.436.844
Spese	- L	<u>7.233.832.738</u>
Disavanzo finanziario di competenza	- L	2.473.395.894
Variazioni nei residui attivi	- L	521.986.949
Variazione nei residui passivi	+ L	1.044.117.056
Acquisto di beni mobili	+ L	63.877.110
Vendita di beni mobili	+ L	3.200.000
Quota ammortamento mobili	- L	37.741.307
Quota capitale rimborsata :		
- mutuo Meliorconsorzio	+ L	24.215.639
- mutuo INA	+ L	44.015.808
Quota annua indennità liquidazione al personale	- L	450.000.000
Mobili impegnati nell'esercizio da acquistare	- L	65.975.000
Riscatto polizza INA	+ L	15.730.780
DISAVANZO ECONOMICO DI COMPETENZA	- L	<u>2.353.942.757</u>

CONTO ECONOMICO 1992

Entrate	+ L	2.621.772.798
Spese	- L	5.460.131.986
Disavanzo finanziario di competenza	- L	2.838.359.188
Variazioni nei residui attivi	- L	211.181.004
Variazione nei residui passivi	+ L	211.181.004
Acquisto di beni mobili	+ L	17.715.000
Vendita di beni mobili	+ L	5.730.000
Quota ammortamento mobili	- L	28.951.075
Quota capitale rimborsata :		
- mutuo Meliorconsorzio	+ L	1.453.381
- mutuo INA	+ L	49.737.883
Quota annua indennità liquidazione al personale	- L	450.000.000
Mobili impegnati nell'esercizio da acquistare	- L	39.105.900
Riscatto polizza INA	+ L	97.659.550
DISAVANZO ECONOMICO DI COMPETENZA	- L	3.184.120.369

SITUAZIONE PATRIMONIALE

	1989	1990	1991	1992
ATTIVO				
Disponibilità liquide	7.927.678.673	6.162.476.380	4.034.460.695	4.356.156.073
Residui attivi	25.930.905.353	25.865.174.184	41.228.482.501	21.002.411.422
Crediti bancari e finanziari	17.238.044	17.238.044	17.238.044	17.238.044
Investimenti immobiliari	142.000	142.000	142.000	142.000
Immobili	172.096.224	172.096.224	172.096.224	172.096.224
Immobilizzazioni tecniche	434.691.311	460.635.691	524.512.801	542.227.801
Totale attività	34.482.751.605	32.677.753.523	45.976.932.265	26.090.271.564
Deficit patrimoniale	4.690.791.732	8.264.658.317	10.618.601.074	13.802.721.443
Totale a pareggio	39.173.543.337	40.942.411.840	56.595.533.339	39.892.993.007
CONTI D'ORDINE				
Accantonamento fondo liquidazione personale	1.918.492.821	2.802.587.255	2.940.106.300	3.067.611.600
Fidejussioni rilasciate	616.275.000	616.275.000	616.275.000	616.275.000
	2.534.767.821	3.418.862.255	3.556.381.300	3.683.886.600

SITUAZIONE PATRIMONIALE

	1989	1990	1991	1992
PASSIVO				
Debiti di Tesoreria	-	-	-	-
Residui passivi	33.843.656.679	35.747.073.919	51.430.685.558	35.616.121.965
Debiti bancari e finanziari	997.750.532	962.183.595	893.952.148	842.760.904
Fondi accantonamenti vari	3.579.041.345	3.448.615.799	3.448.615.799	2.582.879.229
Poste rettificative dell'attivo:				
Fondo accantonamento mobili	253.094.781	284.538.527	322.279.834	351.230.909
Totale passività	38.673.543.337	40.942.411.840	56.095.533.339	39.392.993.007
Patrimonio netto:				
Fondo patrimoniale di avviamento	500.000.000	500.000.000	500.000.000	500.000.000
Avanzo economico d'esercizio	-	-	-	-
Totale	39.173.543.337	40.442.411.840	56.595.533.339	39.892.993.007
CONTI D'ORDINE				
Fondo liquidazione personale (quota accantonata)	1.918.492.821	2.802.587.255	2.940.106.300	3.067.611.600
Fidejussioni rilasciate	616.275.000	616.275.000	616.275.000	616.275.000
	2.534.767.821	3.418.862.255	3.556.381.300	3.683.886.600

I deficit patrimoniali (4.690.791.732 nel 1989; 8.264.658.317 nel 1990; 10.618.601.074 nel 1991; 13.802.721.443 nel 1992) risultano incrementati degli esatti importi dei saldi economici di esercizio (-2.117.202.815 nel 1989; -3.573.766.595 nel 1990; -2.353.942.757 nel 1991; -3.184.120.369 nel 1992).

Anche la consistenza dei rilevati "deficit" patrimoniali è in diretto rapporto con il ridotto flusso dei finanziamenti.

Nel corso degli esercizi considerati si è riscontrata la spesa di L. 201.112.560 complessive, relativa ad immobilizzazioni tecniche come sotto descritte:

- acquisto mobili e macchine d'ufficio	= L. 42.929.450
- " attrezza. varie e meccanizzaz.	= L. 63.745.610
- automezzi	= L. 94.437.500
	<hr/>
Totale	= L. 201.112.560
cui vanno detratte	= L. 14.368.500

per corrispettivi delle alienazioni di n. 2 fotocopiatrici in disuso e n. 2 automezzi.

**Prospetto di utilizzazione e consistenza del fondo patrimoniale
di avviamento con riferimento al 31 dicembre 1992**

FONDO DI DOTAZIONE		L. 500.000.000
Utilizzo		
Acquisto Sede di Arezzo	L.	142.049.354
Acquisto Sede di Perugia	L.	28.331.870
Acquisto garage Perugia	L.	1.715.000
Acquisto tre Aziende agrarie	L.	104.477.655
Titoli	L.	15.000
Catasto Ente	L.	34.400.000
Acquisto mobili e attrezzature	L.	16.067.570
Copertura disavanzi dei primi esercizi		
Anno 1963	L.	55.548.539
Anno 1964	L.	70.604.831
Anno 1967	L.	17.910.521
Anno 1968	L.	11.641.616
		<hr/>
	- L.	<u>482.761.956</u>
	L.	<u>17.238.044</u>
		<hr/>

VI.5. La gestione dei residui, al 31 dicembre di ciascuno degli esercizi in riferimento, viene esposta riassuntivamente nel quadro seguente, nel quale sono riportati: tra i residui "accertati" quelli relativi alla competenza, tra i "riaccertati" quelli degli esercizi precedenti.

	ACCERTATI	RIACCERTATI	TOTALE
<u>Residui attivi</u>			
1989	20.732.072.507	5.198.832.846	25.930.905.353
1990	18.491.277.115	7.373.897.069	25.865.174.184
1991	35.159.509.428	6.068.973.073	41.228.482.501
1992	12.388.993.103	8.613.418.319	21.002.411.422
<u>Residui passivi</u>			
1989	19.212.690.936	18.210.007.088	37.422.698.024
1990	13.813.993.970	25.381.695.748	39.195.689.718
1991	39.116.193.018	15.763.108.339	54.879.301.357
1992	11.501.994.410	26.697.006.784	38.199.001.194

Come può notarsi, il massimo accumulo dei residui passivi dell'esercizio 1991 è conseguenza, soprattutto, dei minori flussi finanziari verificatisi nei capitoli 62004 e 62005 dell'attivo (assunzione debiti per esecuzione di opere pubbliche finanziate da Stato ed altri Enti pubblici territoriali).

I saldi annuali del conto residui permangono di segno negativo, confermando l'andamento riscontrato nel quinquennio precedente (v. relazione al Parlamento per gli esercizi 1984-1988).

I Ministeri vigilanti, in sede di approvazione dei consuntivi, hanno costantemente riaffermato la necessità che l'Ente ponga ogni impegno nello snellimento della gestione dei residui.

Ciononostante la mole di essi è rimasta cospicua.

VII - CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE

Si ribadisce la notazione sull'alta consistenza dei residui - e quindi l'esigenza che al più presto si provveda a procedere, se non alla loro eliminazione, ad una congrua riduzione.

Va, poi, segnalato che all'impegno dell'Ente nella realizzazione delle opere pubbliche in concessione non corrisponde una adeguata provvista da parte dello Stato di mezzi finanziari.

Al riguardo va significato che la crisi finanziaria, che investe l'Ente, è legata alla riduzione della principale fonte di finanziamento dello stesso, costituita dal rimborso delle spese generali per la progettazione di opere pubbliche concesse dal Ministero dell'Agricoltura.

Il trasferimento alle Regioni della competenza in materia di opere di bonifica pone il problema della sopravvivenza dell'Ente e sollecita, comunque, iniziative dirette a definire valide soluzioni per il futuro.